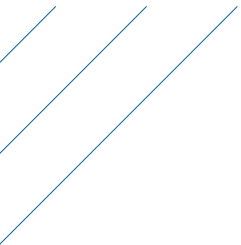


“Presentiamo con piacere questo Vademecum augurandoci che possa risultare un utile e agile strumento per chiarire con semplicità l’identità ed il ruolo della Fondazione Crup nel territorio delle province di Udine e Pordenone.”

Lionello D’Agostini, presidente Fondazione Crup





Ci sono infiniti modi di raccontare una realtà.

Uno di questi è riassumerne in pillole le principali caratteristiche.

È questa la finalità del presente documento, un Vademecum ideato per dare le risposte alle domande più frequenti che numerose persone ancora oggi si pongono sull'identità e sul ruolo della Fondazione CRUP.

The image features a minimalist design with several thin, parallel blue lines extending from the top right corner towards the center. A large, solid grey rectangle is positioned in the middle-left area, containing the text 'COSA NON È' on the top line and 'COSA È' on the bottom line, both in white, uppercase, sans-serif font. The text is centered within the grey rectangle.

COSA NON È
COSA È

Non è una banca ma è un ente privato, senza scopo di lucro, autonomo e indipendente, nato nel 1992 in seguito alla legge Amato. **Non è un servizio bancomat** che elargisce denaro a chiunque lo richieda ma è una realtà moderna, dinamica e profondamente radicata nel proprio territorio di riferimento (le province di Udine e Pordenone). **Non è un ente statale** bensì un corpo intermedio che affianca il pubblico e il privato mettendo a disposizione quelle risorse che né l'uno né l'altro riescono a garantire. **Non è arbitraria** ma è regolata dalla legge e dalle norme del proprio statuto, dai regolamenti e dalla Carta delle Fondazioni, che osserva e rispetta nello svolgimento della propria attività istituzionale. **Non è una realtà senza famiglia** ma è figlia dei Monti di Pietà e della Cassa di Risparmio locale. In Italia sono 88 le fondazioni di origine bancaria.

Carta delle Fondazioni: definisce linee guida e orientamenti condivisi cui le fondazioni possano volontariamente ispirarsi, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna per garantire trasparenza, indipendenza e responsabilità nei confronti dei territori di riferimento.

COSA NON FA
COSA FA

Non fa credito a nessuno ma dà credito ai progetti migliori. **Non concede prestiti** ma amministra, controlla e gestisce il proprio patrimonio, che è l'eredità del popolo friulano, per porlo al servizio della propria comunità. **Non eroga finanziamenti a soggetti commerciali a scopo di lucro** ma concede contributi a fondo perduto alle istituzioni (pubbliche e private) che realizzano progetti di pubblica utilità finalizzati alla promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. **Non sostituisce né il pubblico né il privato** ma opera affiancando altri soggetti, pubblici e privati.

Inoltre:

Promuove anche iniziative comuni con le altre Fondazioni di origine bancaria, affiancando il mondo del volontariato e del terzo settore. Sostiene istituzioni ed enti che si occupano del fenomeno dell'**emigrazione delle genti friulane**.

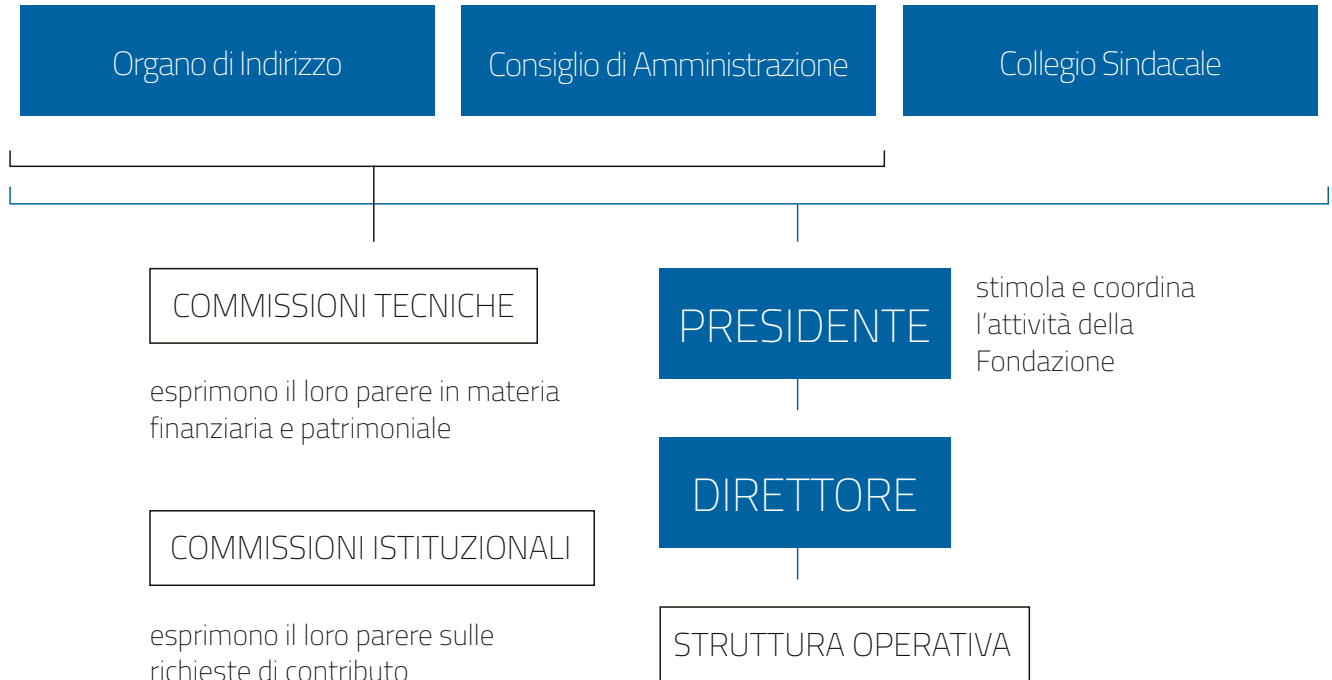


COME OPERA

Opera sulla base del principio di **sussidiarietà**, ossia affianca ma non sostituisce gli altri soggetti pubblici e privati che agiscono nell'interesse della collettività. Funge da **volano per lo sviluppo** economico del territorio. Si impegna per **reperire le risorse economiche** necessarie a garantire la continuità delle erogazioni volte a supportare le iniziative.

CHI L'AMMINISTRA E LA CONTROLLA

Come previsto dalle statuto, la controllano ed amministrano i seguenti organi istituzionali:





DA DOVE TRAE
LE RISORSE

Da una **corretta gestione del patrimonio** e da una **buona strategia di investimento** finanziario.
Il patrimonio rappresenta infatti il vero motore economico della Fondazione. Da ciò deriva la necessità di preservarlo e consolidarlo nel tempo, attraverso oculate politiche di investimento che sappiano abbinare il conseguimento di un'adeguata redditività all'assunzione di un accettabile livello di rischio, nonché di un'attenta politica di accantonamenti a riserva.

QUAL È IL SUO PATRIMONIO



Il patrimonio, che appartiene alla collettività locale, in quanto eredità dei sacrifici e dei risparmi di intere generazioni del popolo friulano, si compone di:

una parte mobiliare (partecipazioni ed altre attività finanziarie); **una parte immobiliare** (a Udine il compendio tra via Manin, via Prefettura e Piazzetta Valentinis; a Pordenone parte del Palazzetto del Pordenone); **patrimonio artistico** (oltre 500 opere acquisite dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed arricchito con donazioni di artisti locali); **patrimonio archivistico** (dai Monti di Pietà di Udine, Cividale d. F. e San Daniele fino alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, comprendente documentazione dal 1496 al 1991).

QUALI SONO LE MODALITÀ EROGATIVE

Realizzazione di progetti propri: iniziative a cui la Fondazione partecipa nella fase di ideazione, progettazione e coordinamento delle partnership coinvolte.

Erogazioni a fondo perduto per progetti di terzi: co-finanziamenti ad iniziative di rilevante impatto sul territorio delle province di Udine e Pordenone, che fanno capo ai settori di intervento individuati ogni triennio dall'Organo di Indirizzo.

Modalità dei bandi: introdotta nell'ottica di orientare il tessuto locale a presentare richieste coerenti con un obiettivo preciso individuato dalla Fondazione, ottimizzando così la destinazione delle risorse a disposizione.



SETTORI IN CUI OPERA

Settori rilevanti

- 1 / **Educazione, istruzione e formazione**
- 2 / **Arte e cultura**
- 3 / **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**
- 4 / **Ricerca scientifica e tecnologica**

Settori ammessi

Volontariato, filantropia e beneficenza

Attività sportiva

Crescita e formazione giovanile

Protezione e qualità ambientale

Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

QUALI AGGETTIVI LA QUALIFICANO

Moderna, innovativa: in grado di incoraggiare progetti nuovi in campo sociale, culturale e formativo.

Autonoma, responsabile: si adopera per divenire un ente catalizzatore che coordina i soggetti del territorio.

Competente, attenta: ascolta le necessità dei giovani e delle nuove fragilità sociali e dialoga con realtà che vogliono far crescere le comunità.

QUALI SONO I
SUOI VALORI

Trasparenza e autonomia nella scelta dei criteri di selezione delle iniziative da sostenere, **responsabilità, senso etico, supporto** agli enti e alle associazioni ed istituzioni del proprio territorio. **Solidarietà e interesse collettivo**.
Ma anche **famiglia, coesione, collaborazione**.



QUALI SONO I
SUOI NUMERI

In **20** anni **128 milioni** di euro erogati a sostegno di **9.000** interventi.

Patrimonio netto: dai **136 milioni** di Euro del 1992 ai **220 milioni** di Euro del 2012.



SE LA FONDAZIONE
NON CI FOSSE COSA
CAMBIEREBBE

Le associazioni di volontariato incontrerebbero maggiori difficoltà nell'aiutare le persone bisognose.

Gli anziani e le categorie sociali più deboli avrebbero meno servizi che agevolano anche le loro famiglie nella gestione delle difficoltà quotidiane.

Le università e le scuole non riuscirebbero a proporre agli studenti un sistema formativo e una progettualità ricca e strutturata come quella attuale; studenti ed insegnanti che ogni giorno si applicano con appassionata competenza e dedizione, sarebbero pertanto penalizzati.

I giovani ricercatori avrebbero meno opportunità di lavoro nel nostro Paese e i centri di ricerca radicati nel nostro territorio non disporrebbero degli stessi finanziamenti per progredire al ritmo odierno.

La cultura verserebbe in uno stato di ulteriore sofferenza con ripercussioni negative anche sul sistema economico, turistico ed occupazionale (meno iniziative, meno turismo, meno occupazione soprattutto giovanile).

COSA LE STA
PIÙ A CUORE

Il bene della propria comunità.

ORGANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Lionello D'Agostini

Vice Presidenti

Oldino Cernoia

Gianfranco Favaro

Consiglieri

Silvio Beorchia

Gian Battista Cignacco

Claudio Filipuzzi

Lodovico Nevio Puntin

Marco Maria Tosolini

Danilo Raffaele Villalta

Direttore

Luciano Nonis

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Lucia Pippan

Sindaci

Alberto Cimolai

Gian Luigi Romanin

ORGANO DI INDIRIZZO

Membri Designati e Enti Designanti

Casimiro Fornasiero

Provincia di Udine

Valter Giugni

Provincia di Pordenone

Flavia Brunetto

Comune di Udine

Paolo De Paoli

Comune di Pordenone

Edgarda Fiorini

CCIAA di Udine

Maurizio Cini

CCIAA di Pordenone

Flavio Pressacco

Comune di Aquileia

Katia Masotti

Comune di Cividale del Friuli

Sergio Dell'Anna

Comune di Sesto al Reghena

Alberto Felice De Toni

Università degli Studi di Udine

Liviana Covre

Consorzio Universitario di Pordenone

Alessandro Proclemer

Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine

Damiano Degrassi

Consorzio Universitario del Friuli

Gianfranco Ellero

Deputazione di Storia Patria per il Friuli

Franco Calabretto

Centro Iniziative Culturali Pordenone

Andrea Mascherin

Ordine degli Avvocati di Udine

Giorgio Della Ragione

Ordine degli Avvocati di Udine

Barbara Comparetti

Ordine degli Avvocati di Tolmezzo

Luigi Conte

*Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri della Provincia di Udine*

Piero Cappelletti

*Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri della Provincia di Pordenone*

Membri cooptati

Gian Carlo Menis

Pompeo Pitter

Federico Vicario

Michela Colin

SEDE DI UDINE

Via Manin, 15 - 33100 Udine

- tel. 0432-415811
- fax. 0432-295103
- email: info@fondazionecrup.it

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DI PORDENONE

Via Mazzini, 12/b - 33170 Pordenone

- tel. 0434-208500
- fax. 0434-208500
- email: info@fondazionecrup.it

www.fondazionecrup.it

